Evaluating unlicensed DynamicPDF feature. Click here for details. [4:0:s0]

LA GAZZETTA DI BRINDISI

pag. 6 - venerdì 14 luglio 2017

CANTINE DUE PALME

sandei

CELLINO SAN MARCO CAMBIATI ANCHE I DUE VICE PRESIDENTI: ESPOSTI I PRIMI PROGRAMMI DEL SODALIZIO



PRESIDENTE Angelo Maci

Il consorzio tutela vini doc elegge Maci come presidente

CELLINO. Il Consorzio per la Tutela dei vini Doc Brindisi e Squinzano ha un nuovo Presidente. Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato in data 22 giugno 2017, composto da Angelo Maci, Nicola Scarano, Antonio Pennetta, Carmelo Delli Mauri, Salvatore Pecoraro, Cosimo Bonfrate, Giovanni Nardelli, Marco Pagano, Sergio Botrugno, Luigi Resta e Francesco Vallone, ha emesso il suo verdetto. All'unanimità è stato eletto per il triennio 2017-2020, Angelo Maci, Presidente ed Enologo di Cantine Due Palme. Sono cambiati anche i due vice Presidenti: per la carica della Doc Squinzano è stato scelto Luigi Resta, mentre per quella della Doc Brindisi Francesco Vallone.

Maci prende il posto di Giovanni Nardelli, Presidente della Cantina Risveglio Agricolo di Brindisi, che ha rivestito il ruolo di Presidente del Consorzio di Tutela dei vini Doc Brindisi e Squinzano nelle due ultime legislature. Angelo Maci non è certo nuovo ad un simile incarico. Dal 2009 al 2015 infatti, per due legislature, è stato Presidente del Consorzio di Tutela del Salice Salentino, una delle denominazioni più importanti di tutta la Puglia insieme al Primitivo.

Ed è stato durante il suo secondo mandato che ha raggiunto il traguardo più importante, cioè l'approvazione, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'"ERGA-OMNES". In cosa consiste questo traguardo? Con il decreto legislativo n. 61 del 2010, emanato in applicazione della disciplina comunitaria, i Consorzi del vino hanno acquisito gli strumenti idonei per attuare una gestione completa delle Denominazioni di Origine. Per effetto dell'art. 17 del decreto, i Consorzi maggiormente rappresentativi (almeno 40% dei viticoltori e 66% della produzione certificata), hanno la possibilità di ottenere il riconoscimento e l'autorizzazione ad operare "erga-omnes", ossia nei confronti di tutti gli utilizzatori della denominazione di competenza, anche non aderenti al Consorzio. In questo modo i Consorzi hanno la possibilità di tutelare, valorizzare e proteggere il patrimonio enologico collettivo loro affidato, godendo per le loro funzioni dell'apporto anche finanziario di tutti, non soci compresi.MEd è proprio quello che il neo Presidente del Consorzio di Tutela dei vini Doc Brindisi e Squinzano ha in mente per questo nuovo triennio: raggiungere insieme al lavoro del suo CDA l'approvazione dell'erga-omnes. *[g.d.m.]*

DynamicPDF



A diffusione interna - Vietata la riproduzione